

# Scuola e intercultura

Progetto a sostegno del raggiungimento del successo scolastico e formativo degli allievi di recente immigrazione frequentanti le scuole primarie e secondarie degli Ambiti Sociali di Busto Arsizio e della Valle Olona

**Marzo 2006**

## Presentazione

Il progetto è rivolto al sistema scolastico del territorio di Busto Arsizio e Valle Olona.

I destinatari del progetto sono:

- gli allievi con un storia di recente immigrazione,
- le loro famiglie,
- gli operatori della *sistema scuola*.

La particolarità che dà valore a questo progetto è il fatto di essere stato ideato e condiviso da un gruppo di scuole fortemente rappresentativo dell'offerta scolastica e formativa del territorio.

Attraverso il coordinamento del Nodo Scolastico Territoriale, in linea con gli orientamenti espressi dalla L. 328/00 (Legge quadro per realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), il presente progetto vuole essere un contributo da parte del "mondo della scuola" alla fase di programmazione dei Piani di Zona degli Ambiti Sociali di Busto Arsizio e della Valle Olona.

Il progetto si articola in quattro azioni:

- Protocollo di accoglienza alunni stranieri;
- Formazione e certificazione linguistica;
- Centro di documentazione polivalente per operatori scolastici ("Fare intercultura");
- Animazione famiglie (Gruppo Famiglie).

Organizzazione dei lavori:

Responsabile del Nodo Scolastico di Busto Arsizio e della Valle Olona:

dott. Benedetto Di Rienzo, Istituto Tecnico Commerciale Tosi di Busto Arsizio

e-mail: [benedetto.dirienzo@itctosi.va.it](mailto:benedetto.dirienzo@itctosi.va.it)

tel. 0331/372011

Referente del progetto "Scuola e Intercultura":

dott. Giulio Ramolini, Istituto professionale Commerciale "P. Verri" di Busto Arsizio

e-mail: [info@ipcverri.it](mailto:info@ipcverri.it)

tel. 0331/302571

Facilitazione dei lavori a cura di e.p. Sergio Preite, Fondazione Enaip Lombardia CSF di Busto Arsizio

Di seguito le schede di presentazione delle singole azioni progettuali.

# Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri

## GRUPPO DI LAVORO

IC Pertini Busto Arsizio – Chiriatti Lorenza  
IC Moro Solbiate Olona – Mantovani Lara  
IC Tommaseo Busto Arsizio – Ossino Concetta  
IPSIA Busto Arsizio – Donzella Ignazio  
ITC Tosi Busto Arsizio – Urso Anna Maria (referente)

## FINALITÀ GENERALI

- Permettere alle scuole di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 "Iscrizione scolastica", che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti di proposta e di delibera.
- Elaborare una mappa di azioni specifiche condivise (Protocollo di Accoglienza) per agevolare l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole di Busto Arsizio e della Valle Olona, valorizzando le esperienze e i progetti già in atto.
- Creare sinergie per una cooperazione duratura ed efficace tra le scuole al fine di favorire l'integrazione degli alunni stranieri.

## OBIETTIVI

Attraverso le azioni di progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza degli alunni stranieri,
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale,
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- favorire l'incontro con le altre culture,
- sensibilizzare gli operatori della scuola all'inserimento, all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri,
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato,
- monitorare la situazione relativa all'inserimento degli alunni stranieri nelle diverse scuole.

## RISULTATI ATTESI

Al termine del progetto si prevedono i seguenti risultati:

- realizzazione di un protocollo di accoglienza condiviso dalle scuole del territorio,
- condivisione delle modalità di lavoro,
- creazione di strumenti per:
  - o a. migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri,
  - o b. favorire l'educazione ad una cultura delle differenze.

## DURATA

Una volta approvato il protocollo diventerà operativo per un intero anno scolastico, quindi soggetto a verifica e monitoraggio.

## RISORSE DI GESTIONE

Vengono elencate le risorse che si prevedono di utilizzare, le spese variano in base alle esigenze di ogni istituto e al numero degli alunni stranieri iscritti

### **Personale docente:**

- Riunioni della commissione intercultura di ogni scuola
- Referente stranieri
- Preparazione (eventuale) studenti- peer

### **Personale ATA:**

- Assistente amministrativo

### **Personale esterno:**

- Mediatore, facilitatore

### **Materiale di consumo**

- cancelleria,
- fotocopie,
- telefonate, fax,
- libri, riviste
- Modulistica e libretto in diverse lingue

## PREMESSA AL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di nazionalità straniera, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi d'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana; individua percorsi non rigidi ma flessibili e operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'Italiano L2)
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

Il protocollo deve prevedere:

- La costituzione di una Commissione e definizione dei suoi compiti;
- L'individuazione di una persona in segreteria che accolga la prima domanda di iscrizione e metta in contatto lo studente straniero e/o i suoi genitori con il Dirigente e/o un docente referente
- Una modulistica e un libretto di presentazione della scuola in varie lingue, se possibile;
- Un docente referente, che dialogando con la famiglia, raccolga le prime informazioni;
- Un docente ( o un gruppo di studenti) che accompagni e accolga lo studente in classe;
- Un docente (o personale ATA) che si occupi dell'archivio studenti stranieri (per seguire il loro percorso all'interno della scuola, i successi e gli insuccessi);
- Un docente che si occupi dell'archivio dei materiali didattici utili in classe quando è presente un alunno straniero (alcuni compiti in elenco possono essere assolti dallo stesso insegnante) o nel laboratorio di italiano L2;
- Una figura di riferimento (o un gruppo di docenti) che tenga i rapporti con i genitori stranieri

## COMMISSIONE INTERCULTURA

In ogni Istituto deve essere presente una Commissione Intercultura, come gruppo di lavoro ed espressione del Collegio, così organizzata:

COMPOSIZIONE	COMPITI	INCONTRI
<p><i>Dirigente Scolastico</i></p> <p><i>Insegnanti</i> (fra cui un Referente Funzione Strumentale per stranieri intercultura)</p> <p>per _____ gli Istituti <u>Comprensivi</u>: un insegnante per ordine di scuola</p> <p>per gli Istituti Superiori: due per il biennio e due per il triennio, preferibilmente un docente dell'area umanistica ed uno dell'area tecnico scientifica</p>	<p>Valorizzazione, attraverso percorsi interculturali, della differenza come arricchimento, rivolgendosi sia ai docenti che agli studenti, a prescindere dalla presenza di alunni stranieri nell'Istituto.</p> <p>Accoglienza degli alunni neoarrivati (relazione scuola - famiglia; osservazione; test d'ingresso; assegnazione alla classe).</p> <p>Raccordo tra le diverse realtà del territorio (diffusione delle informazioni sul sistema scolastico italiano presso le comunità di stranieri).</p> <p>Rapporti con le Amministrazioni.</p> <p>Monitoraggio dei progetti.</p>	<p>Da determinare in base alle esigenze di ogni Istituto.</p> <p>Ogni volta che un alunno straniero deve essere inserito.</p>

### PRIMA ACCOGLIENZA (contatto con la scuola e iscrizione)

All'arrivo dei familiari per l'iscrizione, il Collaboratore Scolastico e/o il Referente Intercultura li accompagna in segreteria e li affida all'Assistente Amministrativo incaricato delle iscrizioni.

### ISCRIZIONE

L'Assistente Amministrativo incaricato delle iscrizioni accoglie i familiari e convoca, se presenti, il Referente Intercultura e il servizio di mediazione linguistico-culturale, se disponibile.

1. Procede all'adempimento delle pratiche d'iscrizione facendo riferimento alla normativa vigente (DPR 31/8/99 n° 394 "Iscrizione scolastica") [**allegato 1**].
2. Fornisce il fascicolo per l'iscrizione comune a tutti gli alunni e affianca i familiari nella compilazione utilizzando il supporto di moduli in lingua, se necessario.
3. Fotocopia il passaporto o il documento d'identità dell'alunno; in sostituzione verifica l'iscrizione dell'alunno sul documento del genitore oppure si procede all'autocertificazione.

4. Fotocopia il permesso di soggiorno, se rilasciato (in sua mancanza, l'iscrizione di un minore va in ogni caso eseguita in base alle leggi vigenti).
5. Fotocopia l'eventuale libretto sanitario o il certificato di vaccinazione (in mancanza del certificato di vaccinazione, s'interpella la ASL locale).
6. Ritira la certificazione scolastica precedente (pagella o altro).
7. Fornisce le prime informazioni ai genitori o a chi ne fa le veci sull'organizzazione dell'Istituto e in generale sul sistema scolastico italiano.
8. Affida i genitori al Referente Intercultura e/o al Dirigente Scolastico per un colloquio iniziale; in caso di assenza, l'incaricato dell'iscrizione provvede a fissare un successivo incontro con i genitori.

### COLLOQUIO INIZIALE

Il colloquio può essere realizzato all'atto dell'iscrizione o in un momento successivo tra il Dirigente Scolastico, il Referente Intercultura e la famiglia.

Da valutare caso per caso è la presenza anche del nuovo alunno/a in quanto il colloquio iniziale rappresenta un momento estremamente importante per il futuro approccio con la classe/sezione d'inserimento e con le attività didattiche.

In alcune situazioni il colloquio iniziale costituisce un momento quasi unico per raccogliere informazioni sulla storia dell'alunno/a e della famiglia, sulle aspettative scolastiche a breve e a lungo periodo e sul progetto d'emigrazione che ha spinto la famiglia a trasferirsi. Se la lingua parlata lo consente, anche attraverso l'utilizzo della mediazione, può essere occasione per un primo approccio comunicativo per informare la famiglia sulle finalità della scuola, sull'organizzazione, sulle attività didattiche e iniziative, sugli orari, sulle risorse a disposizione per facilitare il percorso d'inserimento e integrazione. Utile può essere visionare assieme il vademecum di presentazione della scuola. Dal colloquio può scaturire la proposta di una prima visita guidata per conoscere gli spazi, per esplorare le aule, i laboratori, l'entrata e l'uscita.

Con il colloquio si possono inoltre ridurre anche le eventuali ansie che di frequente accompagnano l'inserimento in una realtà nuova e a volte sconosciuta. D'importanza fondamentale, quindi, è l'utilizzo della mediazione.

Per il colloquio, che deve essere il più possibile informale e centrato sulla libera conoscenza, si deve utilizzare la scheda-dati [**allegato 2 prima parte**].

### ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE/ SEZIONE

*1) In presenza di documentazione certa.*

La Commissione Intercultura, esaminato il fascicolo per l'iscrizione, assegna l'alunno alla sezione o classe in base alla normativa vigente [**allegato 1**].

*2) In caso di situazioni non chiare, di iscrizioni in corso d'anno o di scelta tra più sezioni.*

La Commissione Intercultura, ricevuta copia del fascicolo per l'iscrizione, provvede all'assegnazione, dopo avere valutato le variabili e sentito i pareri dei Docenti delle sezioni/classi coinvolte.

## COMUNICAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE ALLA SEZIONE/ CLASSE

Ad assegnazione avvenuta, il Dirigente Scolastico comunica all'Assistente Amministrativo incaricato la sezione/classe d'inserimento e le modalità di accoglienza per il primo giorno di scuola.

L'Assistente Amministrativo incaricato provvede a darne comunicazione:

- ai genitori dell'alunno
- ai docenti di sezione/classe (ai quali invia copia del fascicolo per l'iscrizione).

La Commissione Intercultura, in accordo con i docenti di classe, organizza le modalità d'accoglienza per il primo giorno di scuola.

## ACCOGLIENZA NELLA CLASSE/ SEZIONE

Per l'arrivo nella classe/sezione del/la nuovo/a alunno/a si consiglia di preparare il gruppo classe all'accoglienza. Oltre che alla creazione di un clima favorevole all'incontro e alla prima conoscenza potrebbero rivelarsi utili una serie di attività specifiche, secondo l'iniziativa di ogni Istituto e adatte all'età dell'alunno/a.

Occorre ricordare, infatti, che la dimensione cognitiva dei processi di insegnamento/apprendimento deve affiancarsi ad altre, quali quelle dell'affettività, poiché la scuola è il luogo deputato alla crescita individuale e all'apprendimento della relazioni interpersonali. essa dà un valido contributo per evitare che si formino atteggiamenti rigidi sia sul piano emotivo, sia su quello cognitivo educando all'accoglienza.

A tal fine può essere utile individuare modalità operative per strutturare percorsi interculturali in alcuni ambiti:

- della musica, dell'arte figurativa, delle fiabe, della poesia, della narrativa, che pongono solide basi per una conoscenza reciproca delle diverse culture;
- della conoscenza dei flussi migratori che hanno caratterizzato l'evolversi della società italiana negli ultimi due secoli, in modo da favorire atteggiamenti speculari nei confronti dei nuovi venuti;
- del confronto di abitudini, usanze, festività proprie delle varie culture
- della lettura o dell'ascolto di vicende di vita, dell'uso di immagini, foto che servano semplicemente a "narrare" l'altro;
- dei giochi di ruolo e di simulazione utilizzati come strumenti che consentano di comprendere e di osservare le dinamiche che si generano nell'incontro tra culture diverse.

Di fondamentale importanza è la presenza, se possibile, di un mediatore o di un parlante della lingua madre o di una seconda lingua conosciuta dal/la neo arrivato/a o di no studente- peer.

## PRIMO INSERIMENTO

La Commissione Intercultura suddivide le attività riferite a questa fase in due filoni:

- uno a supporto più diretto all'azione dei docenti
- uno a supporto dell'alunno/a neo arrivato/a e più in generale della classe.

La Commissione Intercultura mette a disposizione dei docenti del Consiglio di Classe:

- ◆ prove d'ingresso, diverse a seconda dell'ordine e del grado di ogni Istituto Scolastico, atte a valutare
  1. le competenze nella lingua d'origine
  2. le competenze disciplinari e trasversali ( se l'alunno non conosce o conosce poco l'italiano tali prove dovranno essere non verbali)
  3. il livello di conoscenza di una seconda lingua
  4. le competenze linguistiche in italiano L2.

#### **Test per valutare le competenze nella lingua d'origine per accertare**

- la scorrevolezza nella lettura
- la comprensione del testo letto
- la velocità e la sicurezza nella scrittura

**Test per valutare le competenze disciplinari e trasversali** per accertare le seguenti abilità cognitive (necessarie per affrontare lo studio delle diverse discipline ):

- discriminazione
- associazione
- seriazione
- classificazione
- orientamento spazio-temporale
- simbolizzazione
- memoria

#### **Test per valutare le competenze in italiano L2**

Con gli alunni che si trovano in Italia già da alcuni mesi sarà opportuno somministrare prove in grado di fornire informazioni sulle

*a) competenze in Italiano L2 secondo il Framework Europeo [allegato 3] in merito a:*

- comprensione della lingua orale;
- comprensione della lingua scritta;
- produzione della lingua orale;
- produzione della lingua scritta

#### **Test per valutare le competenze in una lingua straniera**

Per gli alunni neoarrivati e scolarizzati nel paese d'origine si possono accertare le conoscenze in una lingua straniera

*b) competenze in una seconda lingua straniera in merito a:*

- comprensione della lingua orale;
- comprensione della lingua scritta;
- produzione della lingua orale;
- produzione della lingua scritta

- ◆ scheda-dati dell'alunno/a [allegato 2 prima parte]
- ◆ scheda per la valutazione delle competenze in ingresso, indicata per la scuola secondaria di primo e secondo grado [allegato 2 seconda parte]
- ◆ schede sulla conoscenza del Paese d'origine e sul sistema d'istruzione lì presente
- ◆ prontosoccorso linguistico e vocabolario bilingue
- ◆ quaderni attivi per esercizi

La Commissione Intercultura mette a disposizione degli alunni stranieri:

- ◆ prontosoccorso linguistico e vocabolario bilingue
- ◆ quaderni attivi per esercizi
- ◆ libri di lettura in doppia lingua e lingua madre.

Qualora si abbia a disposizione il servizio di mediazione può essere utile la presenza in classe del mediatore per interventi mirati alla reciproca conoscenza.

## **DEFINIZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO E INTERVENTI DI FACILITAZIONE**

### Il Consiglio di Classe

1. propone l'elaborazione di un curriculum per l'apprendimento dell'Italiano L2 (entro il primo mese di scuola) e/o la frequenza ad un corso d'Italiano L2,
2. stabilisce, se necessario, i tempi di presentazione dei PEI per le singole discipline,
3. semplifica, se necessario, i testi di studio per ogni disciplina,
4. favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo eterogeneo e coinvolgendo gli alunni in momenti d'interculturale.

### Il Referente Interculturale

1. informa il Dirigente Scolastico sulle decisioni prese dal Consiglio di Classe in merito all'attivazione di uno o più corsi d'Italiano L2 e/o alla semplificazione di testi di studio,
2. aggiorna il fascicolo personale di ciascun alunno,
3. monitora il protocollo di accoglienza.

## Formazione e Certificazione Linguistica

### GRUPPO DI LAVORO

Liceo Scientifico A. Tosi - Castiglioni Monica (Referente)  
Istituto Olga Fiorini di Busto A. - Chiatante Maddalena  
I. C. di Cairate - Di Gregorio Angelina  
I.C. Parini (Marnate e Gorla Min.) - Galletti Fabrizia  
I.C. Bertacchi - Mazzotti Giovanna  
Consulente diversi I.C. - Migliarina Vanna  
Liceo Classico Crespi - Molteni Paola

### FUNZIONE DEI CORSI

I corsi di formazione L2 entrano nel merito degli interventi operativi messi in atto dalla Scuola e dalle Istituzioni territoriali, per consentire agli studenti stranieri di acquisire la lingua italiana e facilitarne l'integrazione. Alla fase della riflessione pedagogica e metodologica sull'educazione alla mondialità, deve seguire, infatti, una fase progettuale pragmatica, basata su una rete di servizi, in grado di affrontare la complessità del problema. Ogni intervento, in termini di risorse umane e finanziarie, qualunque sia la cornice istituzionale, diventa così decisivo nel perseguire finalità e obiettivi che mirino a favorire relazioni comunicative con l'immigrato.

Per operare oggi in un contesto sociale, quale la Scuola, dove la presenza degli alunni stranieri è fortemente in crescita, è necessario attivare tutti i canali idonei a promuovere l'intercultura, interagendo con il territorio. La Scuola, infatti, in questo impegno deve essere supportata dalle Istituzioni provinciali e comunali, le quali, anche in collaborazione con altre Agenzie educative e formative, devono creare delle opportunità d'integrazione. A tale proposito, onde permettere alla Scuola di assolvere al compito formativo serenamente, senza distrarre gran parte delle energie al superamento del deficit linguistico e quindi comunicativo degli studenti stranieri, si propone la istituzione di corsi di formazione linguistica specifici per gli studenti stranieri. L'attivazione di Corsi per l'apprendimento della lingua italiana, parallelamente al lavoro svolto dalla Scuola, costituisce un punto qualificante del progetto, in quanto risponde a un bisogno naturale della persona e ne promuove il successo scolastico.

Inoltre la formazione linguistica, che a certi livelli prevede anche una certificazione esterna delle competenze, assume un valore oggettivo, tale da diventare spendibile nella scuola e nel contesto sociale in cui lo studente vive.

La capacità di agire con le conoscenze e competenze acquisite diventa così, per lo studente straniero, stimolo per nuovi apprendimenti e premessa per sviluppare atteggiamenti di "comprensione dialogica" con identità culturali diverse dalla propria.

### CARATTERISTICHE DEI CORSI

#### A. Struttura, metodologia e obiettivi

L'insegnamento dell'italiano come lingua seconda prevedrà l'attuazione di corsi differenziati a cicli ripetibili in corrispondenza del livello a cui saranno ammessi gli studenti stranieri in base ai risultati dei test di ingresso (v. livelli comuni di riferimento del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa, Strasburgo):

- corsi intensivi per gli studenti con competenza linguistica inferiore al livello B1;
- corsi standard per i livelli superiori.

Ancora oggi si usa dire "insegnare una lingua", ma dagli anni Settanta la prospettiva è cambiata: l'espressione più adeguata è "insegnare una lingua a una persona". Occorre pertanto tenere presenti le caratteristiche personali: il piano neurolinguistico, quello psicologico- motivazionale, quello psicolinguistico.

Ogni persona:

- ha un suo stile cognitivo, per cui struttura la propria conoscenza in modo originale;
- ha un suo stile di apprendimento, per cui accomoda le nuove conoscenze secondo procedure sue proprie (Gardner);
- ha tempi e ritmi personali,
- ha esperienze di vita uniche.

Nell'ottica di una glottodidattica umanistico-affettiva, il test d'ingresso rappresenta il primo "impatto", il primo contatto che gli studenti hanno con l'istituzione scuola in Italia.

Vanno pertanto attentamente valutate sia una coerenza metodologica, sia una coerenza affettiva, affinché l'attività di testing non sia soltanto determinata a livello docimologico, ma sia anche considerata come attività educativa.

Nei test di piazzamento per i non principianti assoluti, si devono sempre testare le quattro abilità di base: ascoltare, parlare, leggere, scrivere.

Criteri di ascolto: ascolto di testi; a seguire, quesiti a scelta multipla.

Criteri di oralità: conversazioni faccia a faccia. Parlato unidirezionale.

Criteri di lettura: lettura globale, mirata.

Criteri di scrittura: descrizioni, lettere personali, articoli, saggi.

La valutazione viene espressa con l'assegnazione del livello ed il conseguente inserimento nel gruppo-classe adeguato.

Si sottolinea l'importanza della durata di ogni singolo corso non inferiore ai 3-4 mesi, in linea con le più recenti teorie glottodidattiche. Secondo tali teorie, si individua un "periodo del silenzio" durante il quale, pur avendo acquisito un dato elemento linguistico, il discente non ne fa uso (Balboni). È di conseguenza necessario che la durata del corso sia ragionevolmente superiore a questo momento di stasi cognitiva e che sia pertanto distribuita in modo da poter verificare il grado di apprendimento reale degli studenti e poter meglio calibrare l'intervento didattico. La nuova lingua potrà così essere assimilata secondo le oggettive capacità, connesse con lo stato evolutivo dei discenti.

I corsi di italiano L2 avranno l'obiettivo di far raggiungere agli allievi una competenza della lingua corrispondente al livello frequentato.

Scopo primario del percorso di apprendimento sarà quello di porre sempre il discente al centro del processo cognitivo, rispettandone i ritmi di apprendimento e gli stili cognitivi e creando per quanto possibile interazioni fra le mappe conoscitive individuali e le nuove conoscenze.

I corsi si baseranno sull'approccio metodologico comunicativo, realizzato attraverso il metodo nozionale-funzionale.

Gli obiettivi specifici si ispireranno alle più recenti teorie glottodidattiche basate su:

- il saper far lingua (le abilità di base: ascoltare, parlare e interagire, leggere, scrivere)
- il saper fare con la lingua (le sei funzioni comunicative: referenziale, emotiva, fàtica, conativa, metalinguistica, estetica)
- il saper fare sulla lingua (la competenza metalinguistica).

#### B. Organizzazione dei corsi

Ogni corso si rivolgerà a un numero di partecipanti non superiore ai 12 allievi, come suggerito da tutte le esperienze che mirino a un'efficacia dell'insegnamento rivolto ad allievi provenienti da diverse matrici L1.

Per facilitarne la socializzazione e l'apprendimento anche culturale, i corsi dovranno essere organizzati in modo da accogliere studenti di fasce d'età simili. Si dovranno quindi prevedere corsi di livello A1, A2 ecc. per allievi delle Medie e anche delle Superiori.

I corsi di Italiano L2 per bambini sono in genere rivolti ad alunni che vanno dai 5 agli 11 anni.

I corsi di italiano L2 per ragazzi si rivolgono a studenti che vanno dall'età di 12 fino ai 19 anni, iscritti presso le scuole medie di primo e secondo grado.

Inoltre, nell'ambito di un progetto linguistico e culturale che coinvolga le famiglie degli studenti, si prevedono corsi di italiano L2 anche per gli adulti immigrati che abbiano come obiettivi l'orientamento linguistico, socio-culturale e giuridico, l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo.

Le sedi dei corsi saranno decise in base al numero dei partecipanti e saranno raggiungibili mediante l'organizzazione di un servizio di trasporto fra le diverse scuole organizzato dai singoli Comuni (scuola secondaria di primo grado) o la possibilità di utilizzo dei mezzi pubblici per gli allievi delle scuole superiori.

Si potranno perciò prevedere più sedi per l'area più vasta e il maggior numero di allievi stranieri del Comune di Busto Arsizio, e una o alcune sedi dislocate in posizione strategica per i Comuni limitrofi e per quelli della Valle Olona partecipanti al progetto.

I costi per la docenza sono attualmente di 30 euro lordi all'ora per cicli di 40 ore di lezione ciascuno.

Alla fine del percorso di studio linguistico, è necessario che gli studenti entrino in possesso di una Certificazione, che verifichi il livello di competenza in italiano come L2.

## CERTIFICAZIONI

La certificazione è realizzata da un Ente terzo, ha validità generale e riporta le competenze degli apprendimenti a parametri generali. Mira inoltre a garantire la spendibilità sociale per fini di studio e di lavoro delle acquisizioni linguistiche e comunicative.

In Italia, le certificazioni ufficiali esistono dal 1993. Sono quattro: CELI, IT, CILS; PLIDA. È importante notare che solo il PLIDA, nella sua versione Juniores, si rivolge a un pubblico di adolescenti, dai 13 ai 18 anni, per i livelli da A1 a C1. L'esame, dal 2002, viene sostenuto a giugno, unica sessione annuale. Il costo di questa certificazione non è elevato.

I costi per ottenere la certificazione PLIDA sono attualmente di:

- 60 euro per il livello A1
- 65 euro per il livello A2
- 70 euro per il livello B1
- 75 euro per il livello B2
- 90 euro per il livello C1

Risulta importante che tale certificazione sia inserita nel portfolio dello studente, in particolare nei passaggi di scuola e, talora, di residenza.

Tenuto conto però che gli Enti esterni conferiscono certificazione a candidati che abbiano compiuto almeno 13 anni di età, si predispongono il seguente sistema di certificazioni:

Per A1 (Livello di contatto) e A2 (Livello di sopravvivenza):

per il I Biennio (Elementari 1-2): prevale l'attività di socializzazione e apprendimento spontaneo, per cui i bambini vengono lasciati in classe. Sarà quindi l'Équipe Pedagogica che valuterà il grado di acquisizione della lingua alla fine dell'anno scolastico (anche utilizzando i test predisposti per l'accoglienza, che fanno riferimento ai Livelli Eu.)

per il II Biennio (Elementari 3-4). Lo studente dopo il test viene avviato ai Corsi di formazione; la certificazione di Livello raggiunto è rilasciata dall'Équipe Pedagogica.

Per A2/B1 (livello di soglia)

Per le classi successive, (Elementari 5; Medie 1-2) entro il compimento dei

13 anni: lo studente, dopo il test viene avviato ai Corsi di formazione; la certificazione di Livello raggiunto, viene conferita a seguito di un test svolto alla fine del Corso e validata dal Consiglio di classe.

Per le classi successive alla Seconda Media e per B2 (Livello Progresso), C1 (Livello dell'efficacia)

Lo studente, in base all'esito del test L2 di ingresso, qualora non raggiunga i livelli previsti per il diretto inserimento nella classe, viene avviato ai Corsi di Formazione L2, al termine di questi si sottopone ad esame dell'Ente esterno preposto alla certificazione su parametri Eu ed ottiene certificazione del suo livello di L2, da inserire nel Portfolio. Qualora il Livello raggiunto sia inferiore a quello necessario per la frequenza della classe (v. Tab. 1) si iscriverà al Corso di formazione fino a ottenere la Certificazione del livello adeguato.

Per C2 (Livello della padronanza) si ritiene utile istituire un corso per quegli studenti che intendano accedere al livello universitario e che quindi necessitano di un utilizzo pieno della lingua sia scritta che parlata.

La certificazione non è una condizione necessaria per la promozione alle classi successive, ma una indicazione oggettiva dello stato di utilizzo della lingua italiana da parte di studenti che normalmente utilizzano bene anche lingue veicolari europee. La valutazione scolastica tiene normalmente conto anche di altri fattori e differisce in particolare nelle superiori in funzione degli obiettivi didattici. La certificazione di ente esterno è comunque un dato utile al portfolio dello studente, sia per il proseguimento degli studi che per l'immissione in ambito lavorativo.

È auspicabile inoltre che le singole scuole prevedano la figura del Tutor scolastico per gli studenti di recente inserimento o che comunque si avvalgono dei corsi di Formazione. Il tutor può svolgere un importante ruolo di mediazione, anche culturale, nelle quotidiane difficoltà possibili: verificare l'andamento scolastico generale, ma anche rilevare e trovare tempestive soluzioni a problemi di ambientazione inevitabili per un ragazzo che ancora non controlli bene la lingua d'uso nell'ambiente in cui vive.

Tabella 1. Corrispondenza livelli /inserimento diretto nella classe  
(Livelli L2 del C.d.E)

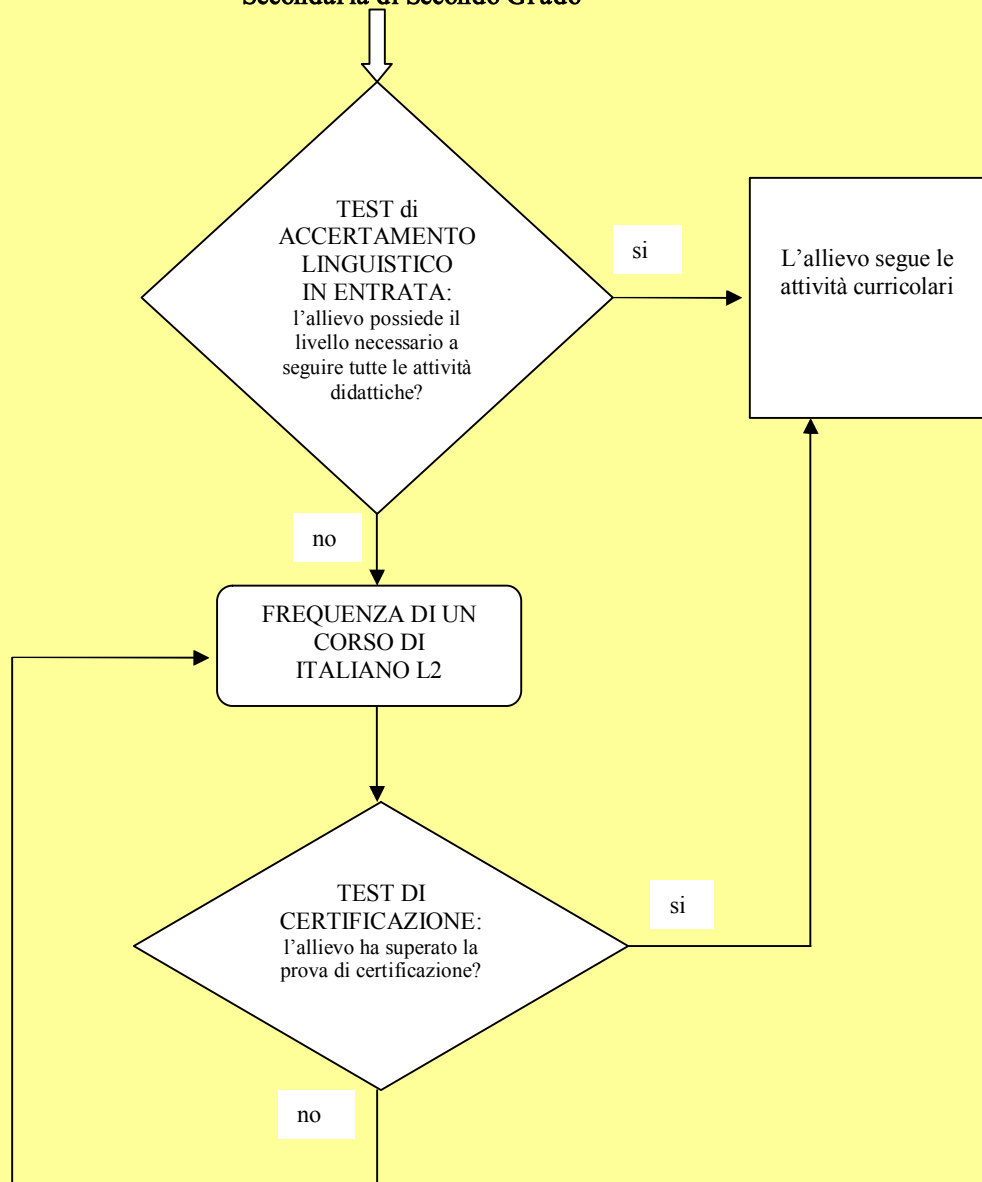
Cicli	classi	Competenze Portfolio Europeo	certificazione
Primario	1	*socializzazione interna alla classe	
	2	*socializzazione interna alla classe	
	3	A1 (Livello di contatto)	Interna al portfolio rilasciato dall'E.P.
	4	A2 (Livello di sopravvivenza)	Interna al portfolio rilasciato dall'E.P.
	5	A2 (Livello di sopravvivenza)	Test di uscita dal Corso di Formazione
Medie	1	B1	Test di uscita dal Corso di Formazione
	2	B1	Test di uscita dal Corso di Formazione
	3	B1	Certificazione Ente qualificato Esterno
Secondaria	1	B1/B2	Certificazione Ente qualificato Esterno
	2	B2	Certificazione Ente qualificato Esterno
	3	B2/C1	Certificazione Ente qualificato Esterno
	4	C1	Certificazione Ente qualificato Esterno
	5	C1 /C2 per corso preuniversitario	Certificazione Ente qualificato Esterno

## SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DEI CORSI

Classi Prima e Seconda della Scuola Primaria

INSERIMENTO NELLA CLASSE – SOCIALIZZAZIONE INTERNA

A partire dalla classe Terza della Scuola Primaria fino alla classe Quinta della Scuola Secondaria di Secondo Grado



CICLI	CLASSI	LIVELLO LINGUISTICO NECESSARIO PER L'INSERIMENTO NELLA CLASSE (Quadro Comune Europeo)	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: chi certifica le competenze?
Scuola Primaria	1	/	/
	2	/	/
	3	A1	Équipe Pedagogica
	4	A2	Équipe Pedagogica
	5	A2	Docenti del corso
Scuola Secondaria di Primo Grado	1	B1	Docenti del corso
	2	B1	Docenti del corso
	3	B1	Ente certificatore esterno
Scuola Secondaria di Secondo Grado	1	B1/B2	Ente certificatore esterno
	2	B2	Ente certificatore esterno
	3	B2/C1	Ente certificatore esterno
	4	C1	Ente certificatore esterno
	5	C1/C2	Ente certificatore esterno

# **Fare intercultura.**

## **Centro di documentazione polivalente per operatori scolastici**

### **GRUPPO DI LAVORO**

Progetto a cura del Gruppo "Competenze Operatori"  
Istituto Comprensivo di Fagnano Olona - Roberto Calvino (referente)  
Istituto Comprensivo "B. Contardo Ferrini" di Olgiate Olona - Emanuela Bertoni  
IPSSCT "Pietro Verri" Busto Arsizio - Donatella Perego  
Istituto Comprensivo Bossi Busto Arsizio - Vera Beltempo

### **FINALITÀ GENERALI**

Il progetto mira alla creazione di un Centro di documentazione polivalente che preveda:

- la costituzione, all'interno di un istituto tra quelli aderenti alla rete, di un centro presso il quale sia depositata una documentazione bibliografica e multimediale che abbia come tema l'intercultura e come fine quello di fornire maggiori competenze agli operatori scolastici per favorire l'integrazione degli studenti stranieri;
- la messa in rete delle risorse già a disposizione delle scuole interessate attraverso un sito web e un blog che fungano da archivio e da luogo di scambio delle esperienze;
- (Non si ritiene necessaria la costruzione di un nuovo sito, ma si verrebbe ospitati all'interno di un sito già esistente)
- la promozione di corsi di aggiornamento, eventi musicali, culturali, etc.

### **DESTINATARI**

Operatori scolastici, studenti e genitori

### **OBIETTIVI**

- Migliorare le competenze degli operatori scolastici
- Fornire strumenti didattici agli operatori scolastici
- Favorire la conoscenza delle diverse culture
- Stimolare la sensibilità verso realtà diverse

### **DURATA**

Una volta istituito, il centro di documentazione polivalente diventerà stabile e aperto a tempo indeterminato.

## **RISORSE UMANE**

- Il gruppo di lavoro accompagnerà la fase 1 del progetto (fase preliminare);
- Lo staff individuato in fase 1 realizzerà quanto previsto in fase 2 (fase di gestione del centro).

Costituzione dello staff:

- 1 delegato per istituto aderente;
- 1 delegato della segreteria dell'istituto presso il quale il centro avrà sede;
- 1 addetto all'apertura del centro

Lo staff eleggerà:

1. il responsabile del centro
2. il comitato di gestione del centro

## **FASI DEL PROGETTO**

### 1. Fase preliminare

- Individuazione della sede ( tra le scuole che dichiareranno la propria disponibilità, sarà scelta quella con il maggior numero di studenti stranieri)
- Allestimento del centro
- Analisi delle risorse
- Raccolta delle richieste
- Selezione di beni da acquistare
- Acquisto del materiale
- Accordi per il sito web e il blog con altri operatori
- Costituzione dello Staff

### 2. Fase di gestione del centro

- Apertura del centro
- Aggiornamento del sito web
- Incontri periodici dello staff
- Organizzazione degli eventi

## **BENI E SERVIZI**

Infrastrutture necessarie:

- Aula sufficientemente ampia e attrezzata
- Computer
- Libri
- Cd musicali / didattici
- Dvd

# GRUPPO FAMIGLIA

## GRUPPO DI LAVORO

IC G. GALILEI Busto Arsizio - Prof.ssa Daniela Colombo  
Liceo Artistico – Busto Arsizio – Prof.ssa Annitta Di Mineo  
A.C.O.F. Busto Arsizio - Maura Landoni (referente)

## DATI E ANALISI DEL CONTESTO

In questi ultimi anni il nostro Paese è diventato meta ambita da parte dei cittadini di molti Stati extraeuropei, che arrivano per trovare migliori condizioni di vita. La nostra società sta perciò vivendo una profonda trasformazione: la multiculturalità e la multietnicità possono essere grandi ricchezze ed anche garanzia di progresso e di pace.

La conoscenza degli usi e costumi, dell'organizzazione dei diversi enti statali e non, l'apprendimento della lingua del Paese ospitante, costituiscono per lo straniero un fattore determinante ai fini di una positiva integrazione socio-culturale.

Il progetto, finalizzato al coinvolgimento attivo dei genitori degli alunni stranieri nella scuola, tende al pieno inserimento nel tessuto sociale di questi nuovi nuclei familiari per una piena integrazione, che può diventare grande ricchezza per tutti.

## FINALITA' GENERALI

Il progetto persegue le seguenti finalità:

- promuovere iniziative interculturali per sostenere l'integrazione di genitori stranieri
- costruire opportunità sociali ed educative per tutti i genitori
- promuovere il senso della scuola-comunità
- creare sinergie e mantenere nel tempo una cooperazione efficace tra scuola/famiglia

## OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Attraverso le azioni di progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi: sensibilizzare attivamente i genitori creando le opportunità di un diretto coinvolgimento sul percorso formativo ed educativo dei propri figli.

Offrire alle famiglie dei momenti di consulenza e di incontro nella scuola per agevolare momenti di integrazione

## RISULTATI ATTESI

Al termine del progetto i risultati attesi si prevede siano:

- creazione di sinergie per una cooperazione efficace fra i partner coinvolti (scuola, famiglia, comunità) affinché la problematica dell'integrazione possa essere affrontata secondo le specificità di ciascuno
- attuazione di attività finalizzate a promuovere ed apprezzare l'educazione interculturale dei genitori affinché possano acquisire una visione positiva delle diversità e apprezzare culture e lingue
- Spazio ascolto per scoprire ciò che abbiamo in comune

## AREE DI INTERVENTO

- Accoglienza e inserimento nelle associazioni genitoriali
- Acquisizione delle competenze linguistiche
- Acquisizione dei servizi del territorio e delle prassi di accesso

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

1. FASE: costruzione di un KIT che rappresenta una guida per le buone prassi di accoglienza da diffondere nel circuito scolastico. All'interno del kit saranno disponibili una serie di informazioni utili, sia per il genitore straniero, ma anche per l'istituzione scolastica che potrà essere in grado di offrire un servizio informativo altamente mirato sull'utente/famiglia e territorialmente circoscritto al fabbisogno di punti di riferimento. Il kit conterrà una parte comune a tutte le istituzioni scolastiche relativamente alle informazioni di carattere generale e una parte relativa alle istruzioni di carattere specifico delle singole scuole

### Parte generale del KIT

- elenco delle associazioni del territorio (elenco cittadino e provinciale)
- indicazioni relative al sistema sanitario e all'assistenza sanitaria (sede delle principali strutture ospedaliere, dei consultori, delle ASL)
- informazioni sulla normativa che regola lo status dello straniero in Italia e altre dati normativi rilevanti
- modulistica tradotta in lingua di origine (arabo, albanese, cinese, francese, inglese) che contiene modelli per schede di iscrizione per le scuole di vario ordine e grado, modelli per le comunicazioni ufficiali tra scuola e famiglia, ecc.

### Parte specifica per ciascuna scuola del KIT

- programmi di classe tradotti lingua di origine (arabo, albanese, cinese, francese, inglese)
- regolamento di istituto

Al termine del lavoro verrà stampato il kit e distribuito alle singole scuole.

2. FASE: sensibilizzazione e informazione verso l'integrazione tra la scuola e le famiglie italiane e straniere, per esempio con serate aperte alle Associazioni straniere su tematiche precise legate all'integrazione e con percorsi interculturali specifici, in particolare si suggeriscono incontri con Associazioni straniere per aprire contatti e scambi. Altre iniziative di carattere animativo, quali cineforum, incontri gastronomici, mostre, possono essere realizzate al di fuori di forme di finanziamento e dalla singola o gruppo scuole in collaborazione con le stesse Associazioni.
3. FASE: percorso formativo per mediatori culturali rivolto ad adulti/genitori stranieri. Si rileva la necessità di accompagnare la famiglia con la presenza di un mediatore culturale che sia da trait d'union tra la scuola e i genitori, soprattutto in casi in cui il kit non sia sufficiente nel fornire tutte le informazioni. Siamo infatti consapevoli che, uno strumento come la guida, non può e non deve sostituirsi alla relazione umana che è il primo veicolo per ampliare la nostra conoscenza e vicinanza con altre culture. E'ovviamente difficile garantire un mediatore culturale per tutte le scuole e per ogni area linguistica di provenienza, sicuramente è lo sforzo sul quale dobbiamo lavorare ed impegnarci per il futuro. I migliori mediatori sono gli stranieri che sono già inseriti e che potrebbero svolgere questa attività di facilitazione linguistica. Ogni scuola, sulla base delle proprie iscrizioni pregresse, potrebbe individuare dei genitori-mediatori disposti a investire in questo processo di collaborazione e facilitazione culturale.

Nell'ottica di un progetto linguistico che coinvolga anche le famiglie degli studenti, si prevedono corsi di Italiano L2 anche per i adulti-genitori, che abbiano come obiettivi: l'orientamento linguistico, socio-culturale, giuridico; integrazione sociale mediante un percorso di acquisizione dell'organizzazione scolastica italiana.

Si prevede pertanto un breve corso di formazione ad adulti-genitori finalizzato a fornire le minime competenze di base per svolgere l'attività di mediatore con i genitori. Il corso si svolgerebbe in un'unica sessione raccogliendo le adesioni da ciascuna scuola.

Il percorso della durata di 40 ore prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- Il testo Unico (D.Lgs. n° 286/98): diritti e doveri dei cittadini stranieri
- Il Permesso di Soggiorno: il rilascio, le tipologie (studio, lavoro, ...) e il rinnovo
- La Carta di Soggiorno e la Cittadinanza: come ottenerli
- I ricongiungimenti familiari
- L'autocertificazione
- La salute: il Servizio Sanitario Nazionale e l'Art. 34 e 35 del Testo Unico
- La casa: l'Art. 40 del Testo Unico, la locazione, l'acquisto e l'iscrizione di residenza
- L'istruzione e il Diritto allo studio: il riconoscimento dei titoli di studio
- Il lavoro: stesura del curriculum, modalità di ricerca del lavoro, i centri lavoro e gli informagiovani, le tipologie di contratti (Legge Biagi), i Diritti dei lavoratori in caso di malattia, infortunio e maternità.
- Il sistema scolastico italiano
- Area linguistica

4. FASE: diffusione del progetto e del KIT durante la quale si prevede di realizzare una conferenza pubblica in collaborazione e patrocinio del Comune.

#### **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Il progetto si articola in un anno scolastico per la sperimentazione e messa a regime del sistema.

Si allega la scheda di dettaglio tempi/costi.

#### **VERIFICHE E MONITORAGGIO**

Nella fase di sperimentazione si prevede di somministrare alle famiglie dei questionari di gradimento in lingua di origine

## ESPOSIZIONE DEI COSTI

Voci di spesa	€
1) PREPARAZIONE	3950
2) REALIZZAZIONE	20000
3) DIFFUSIONE DEI RISULTATI	7200
4) DIREZIONE E VALUTAZIONE	1750
5) COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI	4600
Totale	€ 37500

Dettaglio per azione	€
Protocollo Accoglienza Alunni stranieri	750
Formazione e certificazione linguistica	19350
Fare intercultura - centro di documentazione polivalente per operatori scolastici	14300
Gruppo famiglia	3100
Totale	€ 37500

## ALLEGATI

## ALLEGATO 1

# DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

*31 AGOSTO 1999, N. 394*

Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n° 286.

### Art. 45 (Iscrizione scolastica)

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

2. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

3. Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

4. Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

5. Il collegio dei docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

6. Allo scopo di realizzare l'istruzione o la formazione degli adulti stranieri il Consiglio di circolo e di istituto promuovono intese con le associazioni straniere, le rappresentanze diplomatiche e consolari dei Paesi di provenienza, ovvero con le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro di cui all'articolo 52 allo scopo di stipulare convenzioni e accordi per attivare progetti

di accoglienza; iniziative di educazione interculturale; azioni a tutela della cultura e della lingua di origine e lo studio delle lingue straniere più diffuse a livello internazionale.

7. Per le finalità di cui all'articolo 38, comma 7, del testo unico, le istituzioni scolastiche organizzano iniziative di educazione interculturale e provvedono all'istituzione, presso gli organismi deputati all'istruzione e alla formazione in età adulta, di corsi di alfabetizzazione di scuola primaria e secondaria; di corsi di lingua italiana; di percorsi di studio finalizzati al conseguimento del titolo della scuola dell'obbligo; di corsi di studio per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria superiore; di corsi di istruzione e formazione del personale e tutte le altre iniziative di studio previste dall'ordinamento vigente. A tal fine le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni ed accordi nei casi e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore.

8. Il Ministro della pubblica istruzione, nell'emanazione della direttiva sulla formazione per l'aggiornamento in servizio del personale ispettivo, direttivo e docente, detta disposizioni per attivare i progetti nazionali e locali sul tema dell'educazione interculturale. Dette iniziative tengono conto delle specifiche realtà nelle quali vivono le istituzioni scolastiche e le comunità degli stranieri al fine di favorire la loro migliore integrazione nella comunità locale.

## ALLEGATO 2

Prima parte

### SCHEMA-DATI DELL'ALUNNO/A

A cura del Referente della Commissione Intercultura

Intestazione dell'Istituzione Scolastica
--

Cognome	Nome	M	F
---------	------	---	---

Paese di provenienza	Cittadinanza
----------------------	--------------

Luogo di nascita		Data di nascita	
Luogo e data di arrivo in Italia	Lingua madre del Paese d'origine	Lingua conosciuta oltre a quella d'origine	
Lingua parlata in famiglia			

Religione	Esonero religione	Sì	No
-----------	-------------------	----	----

Eventuale dieta
-----------------

Ha frequentato un corso di alfabetizzazione d'Italiano L2	Sì	No
È in possesso di una certificazione attestante il livello raggiunto	Sì	No
Livello del Framework Europeo	Principiante	
	A1	A2
	B1	B2
	C1	C2

Cognome e nome del padre			
Paese di provenienza	Parla italiano	Sì	No
Professione nel Paese d'origine	Professione in Italia		
In Italia dal	Titolo di studio		
Progetto migratorio			

Cognome e nome della madre			
Paese di provenienza	Parla italiano	Sì	No
Professione nel Paese d'origine	Professione in Italia		
In Italia dal	Titolo di studio		
Progetto migratorio			

Fratelli e sorelle	In Italia dal	Età	Scuola e classe frequentata
Nome			
Nome			
Nome			
Nome			

Indirizzo	Telefono casa
	Telefono cellulare
	Altro recapito di riferimento

Scolarità nel Paese d'origine	Sì	No	N° anni di frequenza	Iscritto alla classe
Scolarità in Italia	Sì	No	N° anni di frequenza	Iscritto alla classe

## ALLEGATO 2

Seconda parte

### VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO

#### AREA LINGUISTICA

Italiano

	Principiante	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Livello di comprensione dell'Italiano orale							
Livello di produzione dell'Italiano orale							
Livello di comprensione dell'Italiano scritto							
Livello di produzione dell'Italiano scritto							

Seconda lingua: \_\_\_\_\_

	Principiante	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Livello di comprensione orale della seconda lingua conosciuta							
Livello di produzione orale della seconda lingua conosciuta							
Livello di comprensione scritta della seconda lingua conosciuta							
Livello di produzione scritta della seconda lingua conosciuta							

#### AREA LOGICO-MATEMATICA

Abilità di base in	Aritmetica	Molto limitate	Limitate	Sufficientemen- te sviluppate	Molto sviluppate
	Algebra				
	Geometria				
	Risoluzione di problemi				

### ALLEGATO 3

#### FRAMEWORK EUROPEO

#### SCHEDA LINGUISTICA: COMPETENZE IN ITALIANO L2

COMPRESIONE DELL'ORALE	
Livello principiante	Non comprende alcuna parola (in italiano) Comprende singole parole (dell'italiano)
A1	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi
B1	Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi
B2	Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti. Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film
C1	Capisce un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite.
C2	Capisce qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua.

COMPRESIONE DELLO SCRITTO	
Livello principiante	Non sa decodificare il sistema alfabetico Sa leggere e comprendere qualche parola scritta Legge parole e frasi senza comprenderne il significato
A1	Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e

	<p>con vocaboli di uso quotidiano</p> <p>Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina</p>
A2	<p>Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti</p> <p>Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice</p>
B1	<p>Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili</p> <p>Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo</p>
B2	<p>Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità</p>
C1	<p>Riesce a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi.</p> <p>Riesce a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.</p> <p>Legge qualunque documento scorrevolmente.</p>
C2	<p>Riesce a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, documenti strutturalmente o linguisticamente complessi.</p>

### PRODUZIONE ORALE

Livello principiante	<p>Non si esprime oralmente in italiano</p> <p>Comunica con molta difficoltà</p> <p>Comunica con frasi composte da singole parole</p>
A1	<p>Sa rispondere a semplici domande e sa porne</p> <p>Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti</p> <p>Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare</p> <p>Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora</p>
A2	<p>Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti</p> <p>Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice</p> <p>Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente</p>
B1	<p>Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari</p> <p>Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari</p>

	Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"
B2	Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione
C1	Riesce a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.
C2	Riesce a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace.

### PRODUZIONE SCRITTA

Livello principiante	Non sa scrivere l'alfabeto latino Scrive qualche parola (in italiano)
A1	Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande Sa produrre brevi frasi e messaggi
A2	Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori
B1	Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti
B2	Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse
C1	Riesce a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il proprio punto di vista. Riesce a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi. Riesce a scegliere lo stile adatto al destinatario.
C2	Riesce a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesce a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesce a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

---

#### NOTE

N.B. 1) Le abilità indicate nella scheda linguistica prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dello studente e consentono di delinearne principalmente la competenza linguistica finalizzata alla comunicazione orale e scritta (dunque strumentale all'acquisizione di ogni contenuto disciplinare e all'integrazione). Gli alunni neo arrivati, infatti, partono generalmente tutti da un livello basso o nullo di conoscenza dell'italiano.

N.B. 2) Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro abilità a tale livello.

N.B. 3) Le abilità indicate (dai livelli A1 in poi) fungono pure da obiettivi per l'insegnamento nelle diverse fasi dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.